

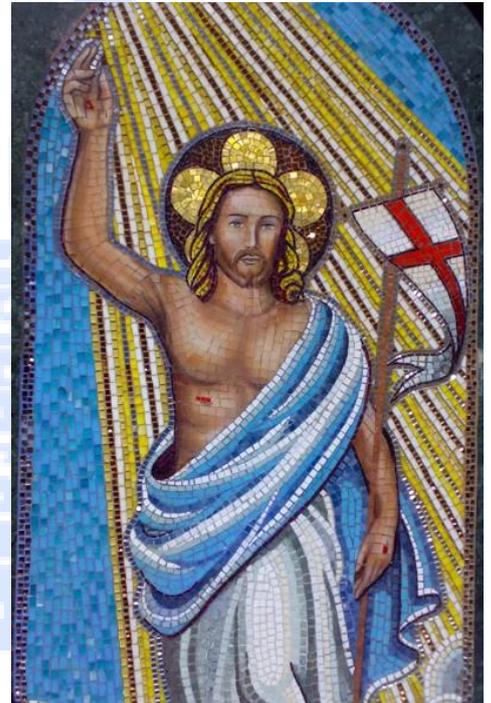
Cristo Risorto nostra speranza

[dall'udienza generale di Papa Francesco di mercoledì 19 aprile]

Parlando ai suoi cristiani, San Paolo parte da un dato inoppugnabile, che non è l'esito di una riflessione di qualche uomo sapiente, ma un fatto, un semplice fatto che è intervenuto nella vita di alcune persone. **Il cristianesimo nasce da qui. Non è un'ideologia, non è un sistema filosofico, ma è un cammino di fede che parte da un avvenimento, testimoniato dai primi discepoli di Gesù.** Paolo lo riassume in questo modo: Gesù è morto per i nostri peccati, fu sepolto, e il terzo giorno è risorto ed è apparso a Pietro e ai Dodici (cfr *1 Cor* 15,3-5). Questo è il fatto: è morto, è sepolto, è risorto ed è apparso. Cioè, **Gesù è vivo! Questo è il nocciolo del messaggio cristiano.**

Annunciando questo avvenimento, che è il nucleo centrale della fede, Paolo insiste soprattutto sull'ultimo elemento del mistero pasquale, cioè sul fatto che Gesù è risuscitato. Se infatti tutto fosse finito con la morte, in Lui avremmo un esempio di dedizione suprema, ma questo non potrebbe generare la nostra fede. E' stato un eroe. No! E' morto, ma è risorto. Perché la fede nasce dalla risurrezione. Accettare che Cristo è morto, ed è morto crocifisso, non è un atto di fede, è un fatto storico. Invece credere che è risorto sì. La nostra fede nasce il mattino di Pasqua. Paolo fa un elenco delle persone a cui Gesù risorto apparve (cfr vv. 5-7), anche a lui "Come un aborto" (cfr v. 8).

Paolo usa questa espressione perché la sua storia personale è drammatica: lui non era un chierichetto, ma era un persecutore della Chiesa, orgoglioso delle proprie convinzioni; si sentiva un uomo arrivato, con un'idea molto limpida di cosa fosse la vita con i suoi doveri. Ma, in questo quadro perfetto – tutto era perfetto in Paolo, sapeva tutto – in questo quadro perfetto di vita, un giorno avviene ciò che era assolutamente imprevedibile: l'incontro con Gesù Risorto, sulla via di Damasco. Lì non ci fu soltanto un uomo che cadde a terra: ci fu una persona afferrata da un avvenimento che gli avrebbe capovolto il senso della vita. E il persecutore diviene apostolo, perché? Perché io ho visto Gesù vivo! Io **ho visto Gesù**



Cristo risorto! Questo è il fondamento della fede di Paolo, come della fede degli altri apostoli, come della fede della Chiesa, come della nostra fede.

Che bello pensare che il cristianesimo, essenzialmente, è questo! Non è tanto la nostra ricerca nei confronti di Dio – una ricerca, in verità, così tentennante –, ma piuttosto la ricerca di Dio nei nostri confronti. Gesù ci ha presi, ci ha afferrati, ci ha conquistati per non lasciarci più. Il cristianesimo è grazia, è sorpresa, e per questo motivo presuppone un cuore capace di stupore. Un cuore chiuso, un cuore razionalistico è incapace dello stupore, e non può capire cosa sia il cristianesimo. Perché il cristianesimo è grazia, e la grazia soltanto si percepisce, e per di più si incontra nello stupore dell'incontro.

Essere cristiani significa non partire dalla morte, ma dall'amore di Dio per noi, che ha sconfitto la nostra acerrima nemica. Dio è più grande del nulla, e basta solo una candela accesa per vincere la più oscura delle notti. Paolo grida, riecheggiando i profeti: «Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?» (v. 55). **In questi giorni di Pasqua, portiamo questo grido nel cuore. E se ci diranno il perché del nostro sorriso donato e della nostra paziente condivisione, allora potremo rispondere che Gesù è ancora qui, che continua ad essere vivo fra noi, che Gesù è qui, in piazza, con noi: vivo e risorto.**

Con questo insegnamento del Santo Padre Francesco viviamo questo tempo pasquale con la consapevolezza e nello stesso tempo con la speranza di essere testimoni gioiosi di Gesù Risorto. Abbiamo vissuto e partecipato molto bene a tutta la Settimana Santa: la domenica delle Palme ci ha permesso di ricordarci che siamo un popolo gioioso di accogliere il nostro Maestro, nonostante la nostra piccolezza; il triduo pasquale ci ha ricordato che non c'è amore più grande che dare la vita per i propri amici, anche quando costa, fino alla croce perché all'orizzonte della nostra vita c'è un sepolcro vuoto che ci fa essere uomini della speranza; proprio così, noi cristiani siamo il popolo dei risorti che devono trasmettere speranza anche in questi tempi dove tanti avvenimenti ci inducono alla paura, all'individualismo e alla chiusura in noi stessi: se Gesù ha vinto la morte, vincerà ogni nostra paura!

Nella gioia di Cristo Risorto viviamo anche la festa del nostro Santuario lunedì 24 aprile partecipando insieme a tutta la città alla Santa Messa delle ore 21.00, e come parrocchia di San Vittore il tradizionale cammino del 25 aprile alle ore 7.30 verso il Santuario per affidare la nostra comunità a Maria Addolorata con la S. Messa delle ore 8.00.

Buon tempo pasquale e avanti da....risorti nella fede!

don Giuseppe, Prevosto



CEI Conferenza Episcopale Italiana

Destina l'8xmille alla Chiesa cattolica, aiuterai chi ha più bisogno.



POLISPORTIVA ORATORIO S. CARLO

C.F.: 07924560969

CENTRO CONSULENZA PER LA FAMIGLIA

C.F.: 86505410158

MARTEDI' 25 APRILE

Pellegrinaggio parrocchiale al Santuario dell'Addolorata

Ore 7.30: ritrovo in Chiesa S. Vittore e processione verso il Santuario dell'Addolorata dove si celebrerà la S. Messa delle ore 8.00

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE

LUNEDÌ 1° MAGGIO

CATTEDRALE S. MARIA ASSUNTA – BOBBIO

Informazioni ed iscrizioni in Segreteria Parrocchiale.

Costo € 50,00

Importante: si informano i signori partecipanti che il ritrovo per la partenza sarà dal posteggio del Cimitero lato Citterio

ROSARIO MESE DI MAGGIO

Chiunque intenda radunare persone nel proprio cortile o caseggiato per recitare il S. Rosario in una sera del mese di maggio dia il nominativo in Segreteria Parrocchiale

DOMENICA 23 SECONDA DOMENICA DI PASQUA

Lecture: At 4,8-24; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31

D.L. II sett.

DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

LUNEDI' 24 Feria liturgica

21.00 **SANTUARIO DELL'ADDOLORATA** - Solennità della lacrimazione - :
concelebrazione Eucaristica con tutti i Sacerdoti della città. Tutti i
fedeli della città sono invitati.

MARTEDI' 25 **Festa di S. Marco, evangelista**

SOSPESA LA S. MESSA DELLE ORE 8.00

MERCOLEDI' 26 Feria liturgica

15.00 **CATECHESI ADULTI DEL POMERIGGIO:** incontro nel Salone Parrocchiale

GIOVEDI' 27 **Memoria delle Bb. Caterina e Giuliana del S. Monte di Varese**

VENERDI' 28 **Memoria della S. Gianna Beretta Molla**

SABATO 29 **Festa di S. Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa**

DOMENICA 30 TERZA DOMENICA DI PASQUA

Lecture: At 19,18-7; Sal 106; Eb 9,11-15; Gv 1,29-34

D.L. III sett.

GIORNATA NAZ.LE PER L'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE

GRAZIE

Accogliendo l'iniziativa
delle uova di Pasqua
avete contribuito a
sostenere i nostri
progetti con € 687,60

Caritas San Vittore

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Saranno celebrati nella nostra Parrocchia

Domenica 28 maggio

Chiunque ricordi un anniversario
importante dia il proprio nominativo in
Segreteria Parrocchiale



OFFERTE

Funerali: 30 – 100 - 100

Chiesa: 100

Quaresima- Salvadanai per i
bambini di strada di Gibuti:

€ 1.460

“FAI UN GIRO DA (CON) NOI”

OPEN DAY al Giro Giro Tondo

Sabato 6 maggio dalle 16.30 alle 18.30

Vi aspettiamo a Rho – via Madonna 67
Potrete così conoscerci, conoscere il
nostro servizio e visitare i nostri
spazi